

PROGRAMMA DI SETTORE – DISCIPLINE GEOMETRICHE – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO PER ESAMI DI IDONEITA'

Il presente **Programma di Settore per gli Esami di Idoneità** comprende le seguenti discipline previste dalla **Riforma "Gelmini"**:

- **Discipline progettuali scenografiche – Discipline geometriche e scenotecniche (idoneità al 4° e 5° anno Indirizzo SCENOGRAFIA).**

N.B.: in grassetto sono indicati i contenuti minimi per gli esami di idoneità al 4° anno (programma di terza); i restanti non grassetati sono i contenuti minimi per gli esami di idoneità al 5° anno (programma di quarta).

Indirizzo SCENOGRAFIA

A) – Articolazione della materia di insegnamento: Discipline progettuali e scenografiche

1. Obiettivo 1: PROPEDEUTICA AL PROGETTO (secondo biennio)

Contenuti delle lezioni (secondo biennio):

1.a. Studio e analisi della forma

- **struttura portante e struttura modulare di una forma geometrica**
- nozioni base di Teoria del Campo
- **le regole e i movimenti compositivi**
- **proprietà aggregative: reticoli bi- e tri-dimensionali**
- **modularità, simmetria, asimmetria, proporzione**
- movimentazione di una superficie
- **rapporti vuoto-pieno, luce-ombra**
- **dal modello geometrico al modello progettuale scenico-architettonico.**

1.b. Concetti di statica intuitiva

- **la forma autoportante e il telaio strutturale**
- **i nodi strutturali, le controventature e le travi reticolari**
- **le tipologie di appoggio: il palcoscenico, le pedane e i praticabili, gli elementi sorretti dall'alto, ecc.**
- dal concetto di carico a quello di forza applicata
- lettura strutturale di modelli di scenografie moderne e del passato, con specifico riferimento alle caratteristiche tecnico – compositive.

2. Obiettivo 2: L'ANALISI

Contenuti delle lezioni (secondo biennio):

2.a. L'architettura del teatro

- concetti e principi fondamentali
- **saper leggere piante, prospetti e sezioni di un edificio teatrale**
- **analisi di un teatro nelle sue componenti fondamentali: atrio, sala,**

palcoscenico

- evoluzione storica del teatro e dello spazio scenico nei secoli ed esempi contemporanei di teatri
- analisi della "macchina scenica" in tutti i suoi elementi costitutivi
- **sistemi costruttivi e tecniche di costruzione**
- **materiali da costruzione (storici e contemporanei)** ed evoluzione delle tecniche e delle tecnologie contemporanee (mezzi audiovisivi, multimediali e computerizzati)

3. Obiettivo 3: IL PROGETTO (secondo biennio)

Contenuti delle lezioni (secondo biennio):

3.a. L'ideazione e il progetto di una scenografia

- lettura e analisi del testo
- lettura e analisi del contesto culturale e artistico
- analisi, ricerca di fonti e ricerca iconografica (dipinti e mosaici, sculture, architetture, fotografie, filmati e video, ecc)
- **definizione degli intenti e degli obiettivi (formali ed estetici, emozionali, registico-interpretativi, funzionali e tecnico costruttivi)**
- **la geometria ed il ritmo, le regole compositive, dimensionamenti e proporzioni**
- **le regole proiettive per la realizzazione di un bozzetto scenografico**
- **la restituzione prospettica**
- la realizzazione di un modello in scala.

B) – Libri di testo adottati e/o consigliati, bibliografia ragionata, indicazione siti internet, lezioni audiovisivo-multimediali disponibili

Al momento non risultano disponibili libri di testo scolastici.

Libri consigliati:

- Allardyce NICOLL, **Lo spazio scenico**, Editore Bulzoni, Roma
- Franco MANCINI, **L'evoluzione dello spazio scenico**, Editore Dedalo, Bari
- Silvio D'AMICO, **Storia del teatro**, Editore Garzanti, Milano
- Bruno MELLO, **Trattato di scenotecnica**, Editore De Agostini, Novara

C) – Articolazione della materia di insegnamento: Discipline geometriche e scenotecniche

Contenuti delle lezioni del secondo biennio :

1.a. Metodi di rappresentazione dello spazio e rappresentazione del progetto scenografico

- **approfondimenti sulle proiezioni ortogonali e assonometriche (ribaltamenti e vere grandezze, sezioni con piano proiettante e generico, compenetrazioni)**
- **approfondimenti sulla teoria delle ombre nelle proiezioni ortogonali e assonometriche**
- **proiezioni centrali (prospettiva): prospettiva centrale e accidentale (conoscenza di almeno un metodo a scelta)**
- vari metodi di esecuzione della prospettiva (prolungamento dei lati, perpendicolari al quadro, taglio dei raggi visuali, punti di distanza, punti misuratori, punti di fuga qualsiasi, metodi misti, prospettiva intuitiva)
- prospettiva razionale o a quadro inclinato
- restituzione prospettica ed anamorfosi
- **tecniche per la rappresentazione del progetto scenografico: schizzi a mano libera e bozzetti in prospettiva**, restituzione prospettica in piante, sezioni, prospetti per la definizione degli spezzati, delle quinte e dei fondali; **assonometrie, assonometrie sezionate, spaccati ed esplosi, prospettive di interni e di esterni**, prospettiva sezionata ed esplosa, **particolari costruttivi**, schede di montaggio, **teoria delle ombre applicata alla scenografia** (da sorgente impropria o propria)
- la costruzione mediante il CAD (software in uso: ArchiCAD e/o AutoCAD)
- la visualizzazione del progetto (software in uso: ArchiCAD, Photoshop, Artlantis)
- strumenti e softwares per la costruzione di elaborati esplicativi audiovisivi e multimediali (fotocamere, telecamere, PowerPoint, softwares di montaggio filmati ecc.)

F) – Libri di testo adottati

Franco FORMISANI, **Linee Immagini. Costruzioni geometriche – geometria descrittiva – progetti architettonici – design**, Editrice THEMA-Loescher, Torino, 2009 (1^aediz.), pp.494

CRITERI DI VALUTAZIONE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE (PER TUTTI GLI INDIRIZZI)

CRITERI GENERALI

- 1° - risoluzione concettualmente corretta di tutti gli elaborati assegnati, dimostrante la comprensione dei problemi e l'avvenuta acquisizione e applicazione del linguaggio tecnico specifico;
- 2° - sviluppo completo delle esercitazioni (sia tradizionali, sia su supporto informatico);
- 3° - precisione e proprietà del segno grafico, corretta organizzazione grafico-estetica degli elaborati;
- 4° - capacità di rappresentazione e di esposizione dei contenuti del progetto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RIGUARDANTE LA MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI

voti dall'1 al 3 : nessuna o quasi nessuna conoscenza; nessuna o scarsissime capacità di analisi, di sintesi, di giudizio; errori numerosi e gravi anche in compiti semplici; resa degli elaborati non idonea; mancato rispetto delle scadenze assegnate e/o mancata consegna di elaborati;

voto 4 : conoscenze gravemente lacunose; incapacità di sintesi se non in modo parziale ed approssimativo; scarse capacità di giudizio e difficoltà a capire le richieste; gravi errori anche in compiti semplici; esposizione grafica approssimativa; parziale rispetto delle scadenze e parziale consegna degli elaborati;

voto 5 : conoscenze frammentarie e/o superficiali; abilità di analisi e di sintesi parziali o non autonome; incapacità a rispondere in modo completo alle richieste; errori in compiti semplici;

voto 6 : conoscenze essenziali ma non approfondite; capacità di analisi e di sintesi con insicurezze e sotto la guida del docente; assenza di gravi errori in compiti semplici; elaborati globalmente accettabili;

voto 7 : conoscenze complete anche se non approfondite; capacità di analisi e di sintesi in contesti semplici; assenza di errori in compiti di media difficoltà; linguaggio abbastanza corretto e, nell'insieme, appropriato; capacità di operare collegamenti multidisciplinari se opportunamente guidato; elaborati completi;

voto 8 : conoscenze complete, capacità di analisi e di sintesi complete e autonome; assenza di errori anche in compiti complessi; imprecisioni in casi sporadici; capacità di applicare con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite; elaborati risolti in modo efficace; capacità di operare collegamenti multidisciplinari anche in modo autonomo;

voti 9 e 10 : conoscenze complete e coordinate, capacità di analisi e di sintesi autonome ed approfondite; capacità di rielaborazione critica; assenza di errori ed imprecisioni anche in compiti complessi; capacità di applicare procedure e conoscenze acquisite e di operare collegamenti multidisciplinari in modo personale.

Torino, 01 settembre 2014

I Docenti del Settore

Il Responsabile di Settore
(Prof. Marco Spinoglio)